

# Provincia *di* Ancona

## ATTO DEL CONSIGLIO del 26/09/2017 n. 44

**OGGETTO: REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 TUSP, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100 RICOGNIZIONE E PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI**

L'anno 2017, il giorno 26, alle ore 17:29, del mese di settembre presso la sede di Passo Varano n. 19/A, Ancona, a seguito di convocazione, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Provinciale nelle persone dei Signori:

		Presenti/Assenti
SERRANI LIANA	Presidente della Provincia	Presente
BORDONI MONICA	Consigliere Provinciale	Presente
CILLO THOMAS	Consigliere Provinciale	Presente
D'ANGELO ITALO	Consigliere Provinciale	Presente
FIORDELMONDO FEDERICA	Consigliere Provinciale	Presente
GASPARINI ANDREA	Consigliere Provinciale	Assente
INVERNIZZI FILIPPO	Consigliere Provinciale	Presente
PERTICAROLI FRANCESCO	Consigliere Provinciale	Presente
PESCIARELLI UGO	Consigliere Provinciale	Presente
RABINI LORENZO	Consigliere Provinciale	Presente
TASSI ARDUINO	Consigliere Provinciale	Presente
URBISAGLIA DIEGO	Consigliere Provinciale	Presente
VICHI MATTEO	Consigliere Provinciale	Presente

Presenti n. 12 Assenti n. 1

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: GASPARINI ANDREA

Partecipa il Vice Segretario Generale BASSO FABRIZIO.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza la Presidente SERRANI LIANA ed invita il Consiglio all'esame dell'oggetto su riferito e designa come scrutatori i Consiglieri:

Bordoni Monica, Pesciarelli Ugo, Urbisaglia Diego.

**OGGETTO:** REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 TUSP, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100 RICOGNIZIONE E PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

### **Il Consiglio Provinciale**

**RICHIAMATO** il decreto della Presidente della Provincia di Ancona n. 92 del 31/03/2015 con il quale si approvava il Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Provincia di Ancona – anno 2015, ex art. 1 commi 611 e ss comma 612, L. 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di Stabilità 2015) allegato alla medesimo decreto quale parte integrante e sostanziale;

**DATO ATTO** che in attuazione di suddetto piano operativo si assumevano le seguenti deliberazioni di Consiglio Provinciale :

- n. 73 del 18/12/2015 avente come oggetto *“Attuazione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente detenute dalla Provincia di Ancona ex L. 190/2014, art.1, commi 611 e 612. Scioglimento dell’agenzia per il risparmio energetico ARE s.r.l. di Ancona con la quale si avviava il processo finalizzato allo scioglimento ex art. 2484 C.C., comma 1, n. 6, ed alla conseguente re-internalizzazione dell’attività di controllo e verifica degli impianti termici, sia con riferimento alla legge finanziaria 2015, che rispetto alla L. R. Marche 19/2015 e tenuto conto degli orientamenti giurisprudenziali restrittivi rispetto alle società in house;*
- n. 81 del 18/12/2015 avente come oggetto *“Attuazione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente detenute dalla Provincia di Ancona ex L. 190/2014, art.1, commi 611 e 612. Dismissioni quote/partecipazioni azionarie detenute dall’Ente”* con la quale si autorizzava la dismissione delle quote e degli interi pacchetti azionari posseduti nella società Aerdorica spa, azioni ordinarie pari a nominali €382.145,81, ed Interporto Marche spa, azioni ordinarie pari a nominali € 122.708,00;

- n. 87 del 18/12/2015 avente ad oggetto *“Attuazione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente detenute dalla Provincia di Ancona ex L. 190/2014, art.1, commi 611 e 612. Dismissioni quote/partecipazioni azionarie detenute dall’Ente”*, con la quale si autorizzava la dismissione delle quote e degli interi pacchetti azionari posseduti nelle seguenti società di capitali:

1. Interporto Marche Spa   azioni ordinarie pari a nominali € 122.708,00
2. Meccano Spa   azioni ordinarie pari a nominali € 19.966,50
3. Colli Esini San Vicino s.r.l. GAL                           quota partecipazione nominale € 5.164,00;

**PRESO ATTO** di quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell’art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 (di seguito indicato con “Decreto correttivo”);

**TENUTO CONTO** che ai sensi del predetto T.U.S.P. (cfr. art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi comprese le Province, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

**TENUTO ALTRESI’ CONTO CHE:**

- la Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” individua le funzioni fondamentali comuni a tutte le Province, come di seguito descritto:
  - a) Pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell’ambiente, per gli aspetti di competenza;
  - b) Pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
  - c) Programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;

- d) Raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
  - e) Gestione dell'edilizia scolastica;
  - f) Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle opportunità sul territorio provinciale;
- la Legge Regionale Marche n. 13/2015 – Allegato A, in attuazione della Legge Del Rio, specifica le funzioni non fondamentali trasferite dalle Province alla Regione e di seguito elencate: Turismo, Informazione e Accoglienza turistica, Beni e attività culturali, Trasporto Pubblico locale e viabilità, Protezione Civile, Difesa del suolo, Caccia e Pesca nelle acque interne, Formazione professionale, Servizi sociali, Artigianato, Agricoltura, Edilizia Pubblica;

**ATTESO** che le Amministrazioni Pubbliche e dunque le Province, fermo restando quanto sopra indicato, possono mantenere partecipazioni in società:

– esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo nei seguenti casi:

“a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016”;

– ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, “in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del

patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato”;

Ai sensi dei successivi commi 5, 6 e 7, 8 e 9 bis dello stesso art.4 il divieto di costituire nuove società ed acquisire nuove partecipazioni non si applica:

- alle società che hanno per oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie di enti locali;
- alle società finalizzate all’attuazione dell’art. 34 del regolamento CE n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 e dell’art. 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio GAC del 15 maggio 2014;
- alle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l’organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva esercitati in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- alle società con caratteristiche di spin off o di start up universitari previste dall’art. 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010 n. 240, nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca;
- alle società che producono servizi economici di interesse generale a rete, di cui all’art. 3-bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 148/2011, anche fuori dall’ambito territoriale della collettività di riferimento, in deroga alle previsioni di cui al comma 2, lett. a), purché l’affidamento dei servizi, in corso e nuovi, sia avvenuto ed avvenga tramite procedura ad evidenza pubblica;

**RILEVATO** che per effetto dell’art. 24 T.U.S.P., entro il 30 settembre 2017 le Province devono provvedere ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate o mantenute;

**TENUTO CONTO** che ai fini di cui sopra devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all’art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

- 1) non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, di cui all'art. 4, c. 1, T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;
- 2) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, c. 2, T.U.S.P.;
- 3) che sono previste dall'art. 20, c. 2, T.U.S.P.:
  - a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie delle due precedenti categorie;
  - b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
  - c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
  - d) partecipazioni in società che, nel triennio 2013-2015, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500 mila euro;
  - e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, tenuto conto che per le società di cui all'art. 4, c. 7, D.Lgs. n. 175/2016, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del Decreto correttivo;
  - f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
  - g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;

**TENUTO CONTO** che società ricomprese all'elenco di cui all'allegato A di cui all'art. 26 co. 2 del decreto lgs n.175/2016 come integrato dal D.lgs-100/17 non è applicabile l'art. 4 del medesimo TUSP;

**CONSIDERATO** altresì che le disposizioni del predetto Testo Unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

**VALUTATE** pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

**TENUTO CONTO** del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

**CONSIDERATO** che la ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui la Provincia non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato ai sensi dell'art. 24, c.1, T.U.S.P.;

**TENUTO CONTO** che l'esame ricognitivo dettagliato per ciascuna partecipazione detenuta e soggette a revisione straordinaria è stato istruito dall'area Progetti Comunitari ed Enti Partecipati, in conformità ai sopra indicati criteri e prescrizioni come risulta dalle tabelle allegate sotto la lettera A alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

**CONSIDERATO** che ai sensi del citato art. 24, T.U.S.P., occorre individuare le partecipazioni da alienare, con alienazione che deve avvenire entro un anno dalla conclusione della ricognizione e quindi dall'approvazione della presente delibera;

**RITENUTO** che le partecipazioni da alienare devono essere individuate perseguendo, al contempo, la migliore efficienza, la più elevata razionalità, la massima riduzione della spesa pubblica e la più adeguata cura degli interessi della comunità e del territorio amministrati;

**RILEVATO** che in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro il predetto termine annuale, considerato quanto stabilito dall'art. 21 del Decreto correttivo, la Provincia non potrà esercitare i diritti sociali nei confronti della società e - fatti salvi in ogni caso il potere di alienare la partecipazione e gli atti di esercizio dei diritti sociali dallo stesso compiuti - la stessa sarà liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter, c. 2, cod. civ., e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437-quater, cod. civ.;

**TENUTO CONTO** degli atti istruttori compiuti dall'area Progetti Comunitari ed Enti Partecipati, per le partecipazioni direttamente detenute alla data del 23/9/2016 dalla Provincia di Ancona e tenuto conto che per società si intendono le società di cui ai titoli V e VI, capo I, del libro V del codice civile, anche aventi come oggetto sociale lo svolgimento di attività consortili, ai sensi

dell'articolo 2615-ter del codice civile, così riassumibili (società ordinate secondo l'inserimento nella banca dati del MEF):

- 1) AERDORICA S.P.A. c.f. 00390120426 con sede legale in P.le Sordoni –60015 Falconara Marittima (AN), data di costituzione 15/02/1968, data di adesione della Provincia assunta con delibera n. 280 del 23/4/1987. Il capitale sociale deliberato al 31/12/2015 è di €. 14.587.861,15 quello sottoscritto e versato di € 14.069.614,88. La Provincia detiene il 2,72% del capitale sociale, quota composta da 594.317 azioni ordinarie pari a nominali 382.145,81 €. Con Atto di Consiglio Provinciale n. 81 del 27.11.15 è stata autorizzata la dismissione delle partecipazioni azionarie nella società Aerdorica spa poiché ritenuta non indispensabile al perseguimento delle proprie finalità istituzionali in base ai criteri di cui al comma 611 lett. a) ed e) dell'art. 1 della legge 190 del 23/12/2014;

La Provincia di Ancona, dopo aver offerto le azioni in prelazione ai soci ai sensi dell'art. 9 dello Statuto giusta nota prot. 43488/2016, proposta che non ha avuto esito positivo, ha effettuato un'asta pubblica in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 1444 del 04/10/2016 per procedere all'esperimento dell'incanto riguardante la cessione del pacchetto azionario della società in questione (pubblicata nel G.U.R.I. n. 132 del 14.11.2016) costituito da 594.317 azioni del valore nominale di €. 0,643 pari al 2,01 del capitale sociale. Il giorno 6 dicembre 2016 il Presidente di gara ha dichiarato l'asta deserta. Alla data del 03/08/2017 il capitale sociale è di € 26.412.605,00, la partecipazione della provincia è scesa all' 1,897% ed è rappresentata da n. 189.164,00 azioni. Completato il processo di riorganizzazione delle funzioni avvenuto con legge 56/2014 e legge regionale Marche n. 13/2015 si ribadisce la necessità di alienare l'intero pacchetto azionario in quanto ritenuto non strettamente necessario al perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 4 comma 1 della legge 175/2016 così come integrata dal D. Lgs. 100/2017);

- 2) AGENZIA PER IL RISPARMIO ENERGETICO SRL IN LIQUIDAZIONE c.f. 0222390427 con sede legale in Via Dell'Artigianato 9, 60127 Ancona, data di costituzione 27/4/2000, Capitale Sociale Euro 95.636 i. v., la Provincia detiene una quota del 73,445 % pari a € 47.739,27 del capitale sociale. Con Atto di Consiglio n. 73 del 20.10.15 è stato avviato il processo di scioglimento dell'Agenzia per il Risparmio Energetico – A.R.E. S.r.l., ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, ed alla conseguente re-internalizzazione dell'attività di controllo e verifica degli impianti termici. Lo scioglimento è stato deliberato dall'Assemblea



dei soci del 26.11.15. La società è stata posta in liquidazione ex art, 2484 n. 6 del codice civile giusto rogito notaio Luigi Olmi di Ancona rep 6680/4191, registrato il 10.12.2015 presso il competente registro delle imprese. Nella stessa data 10.12.2015 è stato nominato liquidatore il dott. Paolo Di Paolo. Nel corso dell'Assemblea dei soci del 20 luglio 2017 è stato presentato il bilancio finale di liquidazione al 30.06.17 con piano di riparto in favore dei soci. Alla Provincia di Ancona spetta un riparto di €. 134.063,61 di cui €. 119.060,90 da rimborsare tramite bonifico bancario ed €. 14.972,71 di rimborso differito all'incasso dei crediti.

- 3) CENTRO MERCI INTERMODALE DELLE MARCHE – CE.M.I.M società consortile per azioni, IN LIQUIDAZIONE c.f. 00962660429, con sede legale in via Coppetella n.7 – Jesi, data di costituzione 16.5.1985, data di adesione della Provincia giusta delibera Consiliare n. 150 del 28/10/1985 e Delibera di Giunta n. 3420 del 23/12/1986, capitale sociale deliberato lire 15.000.000.000 pari a €.7.746.853,49 sottoscritto e versato per €. 3.265.565,75. La Provincia detiene il 5,43% pari ad una quota di 212.640 azioni pari a nominali €. 109.819,40. La società è stata posta in liquidazione con atti del 15/11/1993. Il liquidatore Dott. Luigi Scoponi è stato nominato con atto del 18/12/2007. La società è stata dichiarata fallita dal tribunale di Ancona il 14/6/2007 con chiusura della procedura fallimentare il 29/06/2007. Nella medesima data la società è tornata in bonis con ripresa di piena attività liquidatoria. Ad oggi la procedura di liquidazione è in corso.
- 4) COLLI ESINI – SAN VICINO S.R.L. – ALIENATA Società consortile a responsabilità limitata, cod.fiscale 01119560439, con sede in Piazza Baldini n. 1, 62021 Apiro (MC), data dell'atto di costituzione 12/09/1991, data di adesione della Provincia 24/03/1998, giusta Delibera Consiliare n. 39 del 24/03/1998, capitale sociale deliberato: € 117.557,00, sottoscritto e versato € 95.636,00. La Provincia di Ancona detiene una quota del 5,4% pari a 5.164,00 €. La quota di partecipazione, in esecuzione di quanto disposto con delibera di Consiglio n. 87 del 18/12/2015 è stata offerta in prelazione ai soci ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, giusta nota prot. 63257 del 06/07/2016. Con nota prot. 246/2016 l'Istituto Marchigiano di Tutela dei Vini I.M.T di Jesi c.f. 01584420424 manifestava interesse all'acquisto. La vendita della quota per € 5.164,00 è avvenuta in data 28.7.2017 presso lo studio notarile Barbara Federici e la somma è stata regolarmente riscossa dalla tesoreria provinciale in data 2.08.2017.

- 5) CONEROBUS S.P.A. cod.fisc. e p.i. 00122950421, con sede in Via A. Bocconi, 35 – 60125 Ancona, data dell’atto di costituzione 01/06/1999, data di adesione della Provincia giusta Delibera Consiliare n. 235 del 22/12/1998 e Delibera Consiliare n. 99 del 23/11/2005, capitale sociale €. 12.355.705,00. La Provincia detiene il 31,667% del capitale sociale e un numero di azioni pari a €. 3.912.751,00. Completato il processo di riorganizzazione delle funzioni avvenuto con legge 56/2014 e legge regionale Marche n. 13/2015 si ritiene di mantenere la partecipazione in Conerobus spa in quanto: a) produce un servizio di interesse generale ai sensi dell’art. 4, co. 2, lett.a; b) la gestione del trasporto pubblico urbano ed extra-urbano è strettamente connessa alle funzioni provinciali di pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale. Sarà tuttavia necessario adottare un piano di razionalizzazione volto a razionalizzare i costi di gestione ed incrementare le entrate al fine di mantenere e migliorare le condizioni di resa del servizio ad un costo di esercizio minore, come indicato nell’allegato 1 schede 5.1 “Azioni di razionalizzazione” ;
- 6) CONSORZIO NAVALE MARCHIGIANO S.c. a r. l. IN LIQUIDAZIONE cod. fisc. e p.i. 01117060416, con sede in via S. Francesco d’Assisi s.n. 61032 Fano (PU), data dell’atto di costituzione 30/03/1989, data di adesione della Provincia 15/02/2012 giusta Delibera Consiliare n.24 del 15/02/2012, capitale sociale €. 70.055,74. La Provincia partecipa con una quota del 6,42% di nominali € 4.500,00. La società è stata posta in liquidazione il 17 maggio 2013 a rogito del Notaio Alfredo De Martino di Fano (PU). Il liquidatore è il Dott. Alberto Rossi nominato con atto del 17/05/2013. Il processo di liquidazione è tutt’ora in corso. Si chiederà conto al liquidatore dello stato effettivo della liquidazione, dell’onere dalla stessa derivante e della presunta durata della stessa ai fini della cancellazione dal registro delle imprese della partecipata ;
- INTERPORTO MARCHE S.P.A. c.f. 01364690428 con sede legale in Via Coppetella, 4 60035 Jesi (An), data di costituzione 26/04/1994, Capitale sociale e azioni: deliberato: € 23.581.963,00, sottoscritto € 11.581.963,00, versato € 11.581.963,00. La Provincia di Ancona detiene una quota dell’1,06% pari a €. 122.708,00, ed ha aderito giusta delibera Consiliare n. 242 del 16/12/1996. Con Atto di Consiglio n. 87 del 27.11.15 è stata autorizzata la dismissione delle partecipazioni azionarie possedute che a tutt’oggi risultano inopstate ed invendute. Si propone di mantenere la partecipazione con interventi di razionalizzazione tenuto conto che la società svolge servizi di interesse generale di cui

all'art. 4 comma 2 lettera a) del TUSP ed è ascrivibile alle competenze provinciali in materia di Pianificazione territoriale provinciale di coordinamento e di tutela e valorizzazione dell'ambiente. Ciò poiché l'infrastruttura interportuale è parte della Piattaforma Logistica Marche infrastruttura strategica del centro Italia finalizzata a razionalizzare la distribuzione merci e disincentivare il trasporto su strada anche al fine di salvaguardare l'ambiente dalle polveri sottili. Si vigilerà affinché le azioni di razionalizzazioni avviate nel 2017 volte al contenimento dei costi di struttura costo del personale e degli amministratori ed alienazione di tutto o parte del compendio immobiliare alla Regione Marche, vengano attuate quanto prima ai fini del risanamento dell'esposizione debitoria maturata;

- MECCANO S.P.A. c.f. e p.i. 01146570427 con sede legale in via - Via G. Ceresani 1 – Loc. Campo dell'Olmo 60044 Fabriano, data di costituzione 25/11/1988, Capitale sociale di €. 798.660,00, adesione della Provincia di Ancona giusta Delibera Consiliare n 96 del 23/11/2005 con una quota del 2,5% pari a € 19.966,5 per n.75 azioni del valore nominale di € 266.22. Con Atto di Consiglio n. 87 del 27.11.15 è stata autorizzata la dismissione delle partecipazioni azionarie possedute che a tutt'oggi risultano inopstate ed invendute. Tenuto conto di quanto prescritto dal TUSP si ritiene di mantenere senza interventi di razionalizzazione la partecipazione nella società essendo nel contempo intervenuta la nuova disciplina di cui al TUSP che fa salve dall'obbligo di dismissione le società riconducibili all'elenco di cui all'allegato A dell'art.26 co.2, di cui la Meccano fa parte tramite il gruppo Invitalia. Il mantenimento della partecipazione è altresì motivato dal fatto che la società svolge attività di ricerca ed innovazione con caratteristiche analoghe agli enti di ricerca di cui all'art. 4 comma 8 del TUSP;

**TENUTO CONTO** che la scelta delle modalità operative di alienazione rientra nell'alveo delle facoltà riservate all'Amministrazione, alienazione che deve comunque essere effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione, richiamati all'art. 10 del D.Lgs.175/2016 come integrato dal D.Lgs. 100/2017;

**RITENUTO** congruo procedere in base ai seguenti criteri all'alienazione delle partecipazioni ancora detenute, che non siano in liquidazione o liquidate nella società AERDORICA spa, per n. azioni 189.164 poiché ritenuta non indispensabile al perseguimento delle proprie finalità istituzionali in base ai criteri di cui all'art. 4 comma 1 del TUSP. La alienazione delle quote sarà effettuata previa verifica del nuovo prezzo a base d'asta a seguito dell'aumento di

capitale sociale nel rispetto dell'art. 10 del TUSP nonché ai sensi dell'art. 2437 ter del Codice Civile e di quanto disciplinato dall'atto costitutivo e dallo statuto della Società, entro un anno dalla esecutività della presente deliberazione, confermando quanto già deliberato nel Piano di Operativo di razionalizzazione di cui al Decreto della Presidente n. 92/2015 e successiva Delibera Consiliare n. 81/2015;

**RITENUTO** opportuno mantenere senza interventi di razionalizzazione la partecipazione nella società MECCANO S.P.A, per n.75 azioni del valore nominale di € 266.22 essendo nel contempo intervenuta la nuova disciplina di cui al TUSP che fa salve dall'obbligo di dismissione le società riconducibili all'elenco di cui all'allegato A dell'art.26 co.2, di cui la Meccano fa parte tramite il gruppo Invitalia. Il mantenimento della partecipazione è altresì motivato dal fatto che la società svolge attività di ricerca ed innovazione con caratteristiche analoghe agli enti di ricerca di cui all'art. 4 comma 8 del TUSP;

**RITENUTO** opportuno mantenere con interventi di razionalizzazione:

- la partecipazione in **CONEROBUS S.P.A.** pari al 31,667% del capitale sociale di € 12.355.705,00 ed un numero di azioni pari a 3.912.751,00 del valore nominale di € 1.00 ciascuna, in quanto la società: a) produce un servizio di interesse generale ai sensi dell'art. 4, co. 2, lett.a; b) la gestione del trasporto pubblico urbano ed extra-urbano è strettamente connessa alle funzioni provinciali di pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale. Sarà tuttavia necessario adottare un piano di razionalizzazione volto a razionalizzare i costi di gestione ed incrementare le entrate al fine di mantenere e migliorare le condizioni di resa del servizio ad un costo di esercizio minore, come indicato nell'allegato 1 schede 5.1 "Azioni di razionalizzazione";
- la partecipazione in **INTERPORTO MARCHE S.P.A.** pari all'1,06% del Capitale Sociale deliberato: € 23.581.963,00, sottoscritto € 11.581.963,00, versato € 11.581.963,00, per un valore nominale di €. 122.708,00, in quanto la società svolge servizi di interesse generale di cui all'art. 4 comma 2 lettera a) del TUSP ed è ascrivibile alle competenze provinciali in materia di Pianificazione territoriale provinciale di coordinamento e di tutela e valorizzazione dell'ambiente. Ciò poiché l'infrastruttura interportuale è parte della Piattaforma Logistica Marche piattaforma strategica del centro Italia finalizzata a razionalizzare la distribuzione merci e disincentivare il trasporto su strada anche al fine di salvaguardare l'ambiente dalle polveri sottili. Si vigilerà tuttavia affinché le azioni di razionalizzazioni avviate nel 2017 volte al contenimento dei costi di struttura

(costo del personale e degli amministratori) ed alienazione di tutto o parte del compendio immobiliare alla Regione Marche, vengano attuate quanto prima ai fini del risanamento dell'esposizione debitoria maturata;

**RILEVATA** la necessità che gli uffici competenti predispongano le procedure amministrative più adeguate per alienare le partecipazioni in conformità a quanto oggetto della presente deliberazione e secondo i tempi sopra indicati;

**TENUTO CONTO** che la mancanza od invalidità del presente atto deliberativo renderebbe inefficace l'atto di alienazione delle partecipazioni di cui trattasi;

**RICHIAMATO** il piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612, legge 23 dicembre 2014 n. 190, con decreto della Presidente del Provincia n. 92 del 31/3/2015, (trasmesso alla Corte dei Conti sezione regionale con PEC protocollo 35524 del 31/3/2016) i cui risultati sono stati precedentemente illustrati e di cui il presente atto ricognitivo costituisce aggiornamento ai sensi dell'at.24, c.2, T.U.S.P.;

**VISTO** l'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

**VISTO** il parere espresso dalla III Commissione consiliare in data 26/09/2017;

**PRESO ATTO** del parere favorevole ex art. 49, D.Lgs. n. 267/2000, espresso dal Dirigente del Settore II in ordine alla regolarità tecnica;

**PRESO ATTO** del parere favorevole ex art. 49, D.Lgs. n. 267/2000, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile;

La Presidente della Provincia, Liana Serrani, sottopone all'approvazione del Consiglio la sopra riportata proposta di deliberazione che viene illustrata dalla stessa Presidente.

Il contenuto della relazione, omesso nella presente deliberazione, viene integralmente trascritto nel verbale in atti.

La Presidente dichiara aperta la discussione dando nell'ordine la parola ai Consiglieri che hanno chiesto di intervenire.

Nel corso della discussione la Presidente presenta l'emendamento tecnico relativamente alle schede della Società CONEROBUS, resosi necessario da una comunicazione della società stessa pervenuta in data 25/09/2017, successivamente alla redazione della proposta della presente deliberazione, che modifica alcuni valori riportati negli allegati;

In ordine a tale emendamento, il Dirigente competente esprime ai sensi dell'art. 162, comma 10, del Regolamento del Consiglio provinciale e delle sue articolazioni, il proprio parere favorevole di regolarità tecnica di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il contenuto della discussione e delle dichiarazioni di voto, omesso dalla presente deliberazione, viene integralmente riportato nel verbale in atti.

Quindi la Presidente, preso atto che nessun altro Consigliere ha chiesto di intervenire, pone in votazione palese, l'emendamento il cui esito, controllato dai sopra nominati scrutatori, viene proclamato dalla Presidente come segue:

CONSIGLIERI PRESENTI N. 12

CONSIGLIERI VOTANTI N. 12

VOTI FAVOREVOLI N. 12 (Bordoni, Cillo, D'Angelo, Fiordelmondo, Invernizzi, Perticaroli, Pesciarelli, Rabini, Serrani, Tassi, Urbisaglia, Vichi)

Visto il risultato della votazione la Presidente dichiara approvato l'emendamento.

Successivamente la Presidente, pone in votazione palese, la proposta di deliberazione come emendata il cui esito, controllato dai sopra nominati scrutatori, viene proclamato dalla Presidente come segue:

CONSIGLIERI PRESENTI N. 12

ASTENUTI N. 3 (Cillo, D'Angelo, Bordoni)

CONSIGLIERI VOTANTI N. 9

VOTI FAVOREVOLI N. 9 (Fiordelmondo Invernizzi, Perticaroli, Pesciarelli, Rabini, Serrani, Tassi, Urbisaglia, Vichi)

Per cui in relazione all'esito della votazione,

## **DELIBERA**

**I.** di approvare la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dalla Provincia di Ancona alla data del 23 settembre 2016, come dettagliato nell'allegato A (come emendato) alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

**II.** di procedere all'alienazione delle partecipazioni nella società AERDORICA spa, per n. azioni 189.164 poiché ritenuta non indispensabile al perseguimento delle proprie finalità istituzionali in base ai criteri di cui all'art. 4 comma 1 del TUSP. La alienazione delle quote sarà effettuata previa

verifica del nuovo prezzo a base d'asta a seguito dell'aumento di capitale sociale nel rispetto dell'art. 10 del TUSP nonché ai sensi dell'art. 2437 ter del Codice Civile e di quanto disciplinato dall'atto costitutivo e dallo statuto della Società, entro un anno dalla esecutività della presente deliberazione, confermando quanto già deliberato nel Piano di Operativo di razionalizzazione di cui al Decreto della Presidente n. 92/2015 e successiva Delibera Consiliare n. 81/2015;

**III.** di mantenere la partecipazione nella società **MECCANO S.P.A.**, per n.75 azioni del valore nominale di € 19.966,5 pari ad un valore nominale di € 266,22 essendo nel contempo intervenuta la nuova disciplina di cui al TUSP che fa salve dall'obbligo di dismissione le società riconducibili all'elenco di cui all'allegato A dell'art.26 co.2, di cui Meccano fa parte in quanto componente del gruppo Invitalia. Il mantenimento della partecipazione è altresì motivato dal fatto che la società svolge attività di ricerca ed innovazione con caratteristiche analoghe agli enti di ricerca di cui all'art. 4 comma 8 del TUSP;

**IV.** di mantenere con interventi di razionalizzazione:

- la partecipazione in **CONEROBUS** spa pari al 31,667% del capitale sociale di € 12.355.705,00 ed un numero di azioni pari a 3.912.751,00 del valore nominale di € 1.00 ciascuna, in quanto la società: a) produce un servizio di interesse generale ai sensi dell'art. 4, co. 2, lett.a del TUSP; b) la gestione del trasporto pubblico urbano ed extra-urbano è strettamente connessa alle funzioni provinciali di pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale.

- Sarà tuttavia necessario, attraverso un piano di razionalizzazione, contenere i costi di gestione ed incrementare le entrate al fine di mantenere e migliorare le condizioni di resa del servizio ad un costo di esercizio minore, come indicato nell'allegato 1 schede 5.1 "Azioni di razionalizzazione" ;

- la partecipazione in **INTERPORTO MARCHE S.P.A.** pari all'1,06% del Capitale Sociale deliberato: € 23.581.963,00, sottoscritto € 11.581.963,00, versato € 11.581.963,00, per un valore nominale di €. 122.708,00, in quanto la società:

a) svolge servizi di interesse generale di cui all'art. 4 comma 2 lettera a) del TUSP;

b) L'infrastruttura interportuale, frutto della pianificazione territoriale provinciale di coordinamento - e quindi ascrivibile alle competenze provinciali in materia di Pianificazione territoriale provinciale di coordinamento - è finalizzata a razionalizzare la distribuzione

merci e disincentivare il trasporto su strada anche al fine di salvaguardare l'ambiente dalle polveri sottili. Si vigilerà tuttavia affinché le azioni di razionalizzazioni avviate nel 2017 volte al contenimento dei costi di struttura (costo del personale e degli amministratori) ed alienazione di tutto o parte del compendio immobiliare alla Regione Marche, vengano attuate quanto prima ai fini del risanamento dell'esposizione debitoria maturata;

**V.** di dare atto che per le seguenti società è tutt'ora in corso la procedura di liquidazione:

- CONSORZIO NAVALE MARCHIGIANO S.c. a r. l cod. fisc. e p.i. 01117060416, con sede in via S. Francesco d'Assisi s.n. 61032 Fano (PU) ;
- CENTRO MERCI INTERMODALE DELLE MARCHE – CE.M.I.M società consortile per azioni, c.f. 00962660429, con sede legale in via Coppetella n.7 Jesi;

**VI.** di dare atto che la procedura di liquidazione dell'AGENZIA PER IL RISPARMIO ENERGETICO – ARE- SRL c.f. 0222390427 con sede legale in Via Dell'Artigianato 9, 60127 Ancona, è stato completato in data 30.06.17 con piano di riparto in favore dei soci, per la Provincia pari ad €. 134.063,61;

**VII.** di dare atto che il pacchetto azionario detenuto nella SOCIETÀ COLLI ESINI SAN VICINO Società Consortile a responsabilità limitata di Apiro (MC) , cod.fiscale 01119560439, con sede in Piazza Baldini n. 1, 62021 Apiro (MC), è stato alienato in data 28.7.2017 al prezzo di € 5.164,00 ;

**VIII.** di incaricare i competenti uffici provinciali di predisporre le procedure amministrative per l'attuazione di quanto sopra deliberato;

**IX.** di demandare alla Presidente il coordinamento operativo e la vigilanza sull'attuazione di quanto deliberato, fatte salve le competenze consiliari di controllo. A tal fine la Presidente riferirà al Consiglio sull'attuazione di quanto oggetto della presente deliberazione;

**X.** che la presente deliberazione sia trasmessa a tutte le società partecipate richiamate nel presente atto;

**XI.** che l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione sia comunicato ai sensi dell'art. 17, D.L. n. 90/2014, e s.m.i., con le modalità ex D.M. 25 gennaio 2015 e s.m.i., tenuto conto di quanto indicato dall'art. 21, Decreto correttivo;



**XII.** che copia della presente deliberazione sia inviata alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, con le modalità indicate dall'art. 24, c. 1 e 3, T.U.S.P. e dall'art. 21, Decreto correttivo;

Successivamente la Presidente pone in votazione palese, la proposta di immediata eseguibilità il cui esito, controllato dai sopra nominati scrutatori viene proclamato dalla Presidente come segue:

CONSIGLIERI PRESENTI	N. 12
ASTENUTI	N. 2 (Cillo, Bordoni)
CONSIGLIERI VOTANTI	N. 10
VOTI FAVOREVOLI	N. 10 (D'Angelo, Fiordelmondo, Invernizzi, Perticaroli, Pesciarelli, Rabini, Serrani, Tassi, Urbisaglia, Vichi)

Per cui in relazione all'esito della votazione,

#### IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Attesa l'urgenza che riveste l'esecutività della presente deliberazione al fine di rispettare la scadenza di cui al D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, TUSP, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100;

Visto l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000;

#### DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

(di cui all'art. 49 T.U. D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.)

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

N. 1253/2017

**OGGETTO:** REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 TUSP, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100 RICOGNIZIONE E PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Si esprime parere FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto in ordine alla regolarità tecnica.

Ancona, 21/09/2017

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

BASSO FABRIZIO

(sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

LA PRESIDENTE  
SERRANI LIANA

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
BASSO FABRIZIO

**VERBALE ALLEGATO ATTO N. 44**  
**CONSIGLIO PROVINCIALE DEL 26/09/2017**

**OGGETTO: REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 TUSP, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100 RICOGNIZIONE E PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI**



Provincia  
di Ancona

**Oggetto: REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 TUSP, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100 RICOGNIZIONE E PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI**

PRESIDENTE. Il punto è stato illustrato in Commissione dalla Dottoressa Lacerra.

C'è un emendamento da proporre a questa deliberazione. La parola ai Consiglieri. Chi chiede di intervenire? Consigliere Rabini.

LORENZO RABINI. Grazie Presidente. Un saluto anche ai colleghi del Consiglio. Più che un intervento rispetto al punto..... in Commissione abbiamo avuto modo di sottolineare, almeno da parte mia, alcune questioni concernenti in particolar modo la questione di Interporto e di altre; credo che sia doveroso, anche considerato che lei è arrivata proprio al termine, avere anche un suo parere, perché poi non si è espressa, comunque anche se breve su questo punto. Ci interessa anche capire il punto di vista comunque della nostra Presidente, se ha qualcosa magari in particolare da riferire su questo punto. Era più una curiosità che altro, perché il punto è stato analizzato, io personalmente ho fatto alcune precisazioni, quindi avremo modo nei prossimi mesi di fare un lavoro più preciso anche su alcune società.

Comunque sia mi dichiaro soddisfatto di quanto espresso in Commissione dalla Dottoressa Lacerra, però mi sembrava anche giusto avere un riferimento da parte della nostra Presidente.

PRESIDENTE. Una riflessione la farei soprattutto su quella che è la partecipazione più rilevante, ovvero quella di Conerobus. Su questa abbiamo un po' dibattuto, discusso e ci siamo confrontati perché, pur non essendo una funzione oramai prioritaria della nostra Provincia, abbiamo comunque considerato che è una delle partecipazioni anche economicamente più rilevante che abbiamo.

Quindi secondo me era opportuno muoversi sotto il profilo giuridico normativo, ma anche in un'ottica di interesse pubblico e di interesse economico. L'interesse pubblico, perché comunque l'azienda svolge un servizio rilevante e noi, come Provincia, abbiamo anche gli Istituti superiori, quindi il trasporto dei ragazzi che frequentano le scuole e quindi una nostra presenza pari al 31% all'interno di questa compagine societaria ha un suo peso e un suo rilievo, e quindi c'è un interesse dell'Ente a gestirlo con dovuta oculatezza. Poi anche un interesse economico perché, se anche il profilo giuridico normativo non è più così favorevole a mantenere presso l'Ente questa partecipazione, non è che una partecipazione così importante, oltre tre milioni di euro di partecipazione, possa essere sparata nel mercato, senza considerare poi degli equilibri, delle compagini societarie, e quindi potrebbe creare anche una sorta di terremoto nella gestione aziendale, che poi non avrebbe certo un beneficio né nell'utenza, né nell'Ente che detiene la quota.

Per cui secondo me in questo momento in cui il quadro futuro dell'azienda, con la gara bloccata dalla situazione del terremoto, con compratori che ancora non si sa bene chi sono o che soggetti si possono avvicinare, secondo me per tutelare soprattutto l'interesse pubblico, ma anche l'interesse indiretto dell'Ente, era più opportuno mantenerla che non alienarla così tout court soltanto perché profili normativi non ci consentivano di tenerla come una delle nostre funzioni prioritarie.

Per le altre piccole partecipazioni che noi abbiamo, ci siamo mossi in coerenza con gli impegni che erano stati presi in precedenza. Abbiamo mantenuto l'alienazione di Aerdorica, perché abbiamo una quota piccolissima; teniamo Interporto perché anche lì è l'1,08 in un'ottica di gestione



Provincia  
di Ancona

di infrastrutture, strade e quella che poteva essere la funzione originaria di Interporto, non è ancora chiara la funzione futura, quindi l'abbiamo mantenuta; Meccano va nello stesso discorso.

La mia riflessione è stata essenzialmente questa, Consigliere Rabini.

Soddisfatto? Altri? Consigliere Cillo, prego.

THOMAS CILLO. Grazie Presidente. Questo è un adempimento di legge che andiamo a fare su una revisione straordinaria; poi il Dottor Basso ci diceva che comunque quella ordinaria dovrà essere fatta a dicembre e quindi è una cosa che viene fatta a cadenza annuale. Quindi questa adesso è una cosa che dobbiamo fare entro il 30 settembre.

In merito alle partecipate in realtà non è la prima volta che si va ad intervenire comunque sulle partecipazioni degli Enti in Società che sono appunto a partecipazione pubblica, come dicevamo anche in Commissione.

La normativa in realtà è diventata ancora più stringente a quelli che erano i parametri inseriti dal Governo Monti, in cui si prevedeva una questione relativa ai bilanci dell'ultimo triennio, se erano in passivo e quant'altro, vengono anche inseriti altri tipi di parametri, in questo caso appunto che le Amministrazioni e comunque gli Enti devono avere una partecipazione logica all'interno delle Società partecipate in base alla loro funzione le loro peculiarità.

Quindi in quest'ottica chiaramente è stata fatta una ricognizione delle Società, delle partecipazioni che abbiamo nelle Società partecipate, ed è stato proposto, è stata fatta una proposta in merito al mantenimento e all'alienazione di queste quote.

Mi collego sul discorso che faceva la Presidente perché lo condividiamo particolarmente sulla questione di Conerobus, nel senso che sicuramente va mantenuta se non altro per un'importanza strategica che ha il trasporto pubblico locale, che sappiamo che ha non poche difficoltà. Tra l'altro Conerobus abbiamo visto che negli ultimi anni ha avuto comunque dei bilanci in negativo, in perdita, mentre nel 2015, che è l'ultimo anno di riferimento che abbiamo, ha un bilancio in positivo. Questo perché? Perché sono riusciti ad intervenire e comunque, anche nell'ottica e in vista di questo bando che ci doveva essere, e che in realtà poi adesso pare sia stato prorogato alla seconda metà del 2018, che ci sia anche da parte del Governo nazionale una prospettiva di aumento del contributo per il trasporto pubblico che parrebbe, sempre al condizionale, dovrebbe aumentare di circa 2 milioni di euro - così dicevano sulla stampa - il contributo per quanto riguarda il trasporto pubblico locale, chiaramente apre degli scenari che, in ottica appunto di bando di gara, potrebbero essere interessanti.

Però il rilievo e la riflessione che faceva la Presidente la condividiamo particolarmente. Perché? Perché chiaramente, soprattutto in questo momento e in questo passaggio, con il discorso dell'importanza strategica che ha il trasporto pubblico, con le implicazioni per il discorso degli studenti, su cui per altro dovremmo aprire una piccola parentesi perché abbiamo visto che negli ultimi giorni con l'inizio delle scuole ci sono stati anche dei problemi, non so se ha avuto modo anche di leggere dalla stampa che, come al solito, ci sono sempre problemi con il trasporto pubblico per quanto riguarda gli scolari e gli alunni, e quindi va mantenuta sicuramente la partecipazione in quest'ottica.

Sulle altre società, a parte quello che sono in liquidazione, in parte sono anche state liquidate e sono state alienate, chiaramente quelle che meritano una menzione particolare sono Aerdorica e Interporto per quanto ci riguarda.

Su Interporto mi sento di dire che, al di là dell'incertezza credo cronica, mi permetto di dire, che questo tipo di struttura ha avuto negli anni, che sta diventando appunto cronica, perché si è passati da un certo tipo di progetto, poi si sono fatti altri tipi di prospettive, e in realtà ad oggi sembra che la destinazione dell'Interporto dovrebbe essere un polo per la Protezione Civile e un polo per il 118, ma ancora sono tutte prospettive che pare non siano definitive e che quindi creano



Provincia  
di Ancona

una certa incertezza anche per il mantenimento o meno delle decisioni che dovrà adottare la Provincia.

Per quanto riguarda Aerdorica, invece mi sembra che la situazione sia abbastanza chiara, o meglio sia abbastanza chiara nella tragicità della situazione, perché sappiamo bene le condizioni in cui versa Aerdorica. E' vero che abbiamo una partecipazione molto risicata, perché abbiamo poco meno del 2%, però io penso che la Provincia, seppur abbia delle partecipazioni limitate, ha comunque una figura e una valenza importante rispetto a tutti quanti gli altri soci, perché comunque è un'Istituzione e ovviamente la Provincia ha un suo peso politico importante.

Quindi io credo che, al di là dell'aderenza della norma alle finalità che ha l'Ente per il mantenimento o meno di quote societarie, vada aperta sicuramente una discussione che, come dicevamo in Commissione, dovrebbe essere una discussione politica su quello che poi effettivamente è la strategia di questi tipi di società partecipate, che in realtà sono delle società che gestiscono delle infrastrutture importanti per il nostro territorio, perché Aerdorica gestisce l'aeroporto delle Marche, e non solo per la nostra Provincia ma per tutta l'intera Regione; l'Interporto la stessa cosa.

Quindi al di là dell'osservanza della normativa, io penso che su questo punto vada fatta una riflessione un po' più importante che vada ben oltre il discorso di attenersi a quello che la normativa prevede per le finalità dell'Ente, per il mantenimento di queste società, ma cercare anche di capire e di influire in maniera propositiva e positiva all'interno di queste società, dato che ci stiamo, per capire bene che fine fanno, perché mi sembra che sinceramente in passato non ci sia stata questa grande incidenza da parte non solo della Provincia, ma anche degli altri soci all'interno di queste Società.

**PRESIDENTE.** Tra l'altro la norma a cui faceva riferimento, quella delle perdite, per Conerobus si deve fare questo distinguo. La gestione caratteristica, cioè quella derivante dalla contabilità ordinaria, è in attivo da tre anni. Quello che ha portato in perdita sono sempre soprattutto ricorsi del personale relativi a pendenze molto, molto vecchie, quindi del 2002, 2003. L'anno scorso ci sono stati 600 ricorsi su 440 dipendenti, che hanno portato una perdita di 553.000 euro, però non sono il frutto dell'attuale gestione. Sono tegole che cadono dal passato, e portano poi di fatto la perdita di un bilancio che non è oggetto di quella gestione, quindi la gestione va valutata come si sta attuando ora e anche questo è un distinguo da fare.

Tra l'altro la norma esclude, dall'esame delle quattro perdite nei cinque anni, tutte quelle aziende che svolgono servizi di interesse pubblico a rete e il trasporto è appunto un servizio a rete.

Altri? Consigliere D'Angelo.

**ITALO D'ANGELO.** Volevo fare anch'io una riflessione, che nasce da queste politiche di austerità che comunque strangolano gli Enti Locali, che vanno denunciate e combattute in ogni sede.

Io credo che non sia più possibile accettare supinamente dei tagli lineari che incidono sempre di più sui bilanci degli Enti Locali: abbiamo privatizzazioni, svendita di patrimonio pubblico, sottrazione di beni comuni alla collettività, e questa credo che non possa essere una soluzione alla crisi che colpisce il nostro paese ormai da anni. I servizi pubblici sono e rappresentano una parte integrante di un welfare pubblico da difendere dall'attacco del profitto privato.

Quindi considerato che nel 2012 il Direttore Generale Fratolocchi, al fine di poter affrontare una gara regionale, ha chiesto una maggiore efficienza: venne stipulato un accordo quadro che ha permesso di ottenere una produttività di circa 1.400.000 euro annui, fonte ufficiale che è stata inserita nel bilancio del 2013. L'accordo fu fatto con il fine di stabilizzare l'azienda e di evitare le future cessioni.



Provincia  
di Ancona

Poi nel 2013 e nel 2014, in un quadro di risparmi ed efficientamento, l'azienda non ha erogato il premio di risultato ai dipendenti, e non l'ha erogato neanche nel 2015.

A maggio del 2014, con una nuova elezione dell'RSU in base all'accordo interconfederale, sono stati addirittura dimezzati i delegati sindacali e i congedi aziendali.

Nel 2014, un anno dopo della sua elezione, il sindaco Mancinelli affermava che "ai fini della gara si sarebbe dovuto recuperare un milione di euro".

Nel 2015, sempre il Sindaco Mancinelli, cambiando le carte in tavola ha sostenuto che "ai fini della gara bisognava recuperare come minimo 10 milioni di euro".

La gara regionale in realtà potrebbe essere bandita nel 2018, perché il termine per l'aggiudicazione dell'affidamento del trasporto pubblico scade il 1° gennaio 2019; il capitolato potrebbe contenere caratteristiche differenti e modificarsi nel tempo; il mancato contributo regionale per l'acquisto degli autobus - vi faccio presente che gli autobus sono tutti vecchi, con centinaia di migliaia di chilometri sulle spalle - e non è causa economica per non partecipare alla gara.

La legge di stabilità prevede per il quinquennio 2015-2019 un'erogazione di un miliardo alle Regioni per la sostituzione di questi bus vetusti e inquinanti. Sono stati fatti e continuano ad essere fatti accordi che chiedono solo sacrifici ai lavoratori e portano un continuo recupero di produttività.

Ora, in relazione alle possibili vendite delle quote di Conerobus a Bus Italia, che sembra diventare sempre più concreta, Bus Italia ha pagato 18 milioni di euro per l'ATAF di Firenze. Ora io mi chiedo: come fa a pagare 15 milioni di euro per Conerobus? Le quote di quest'ultima, che sono di proprietà del Comune, hanno un valore tra i 5 e i 6 milioni di euro. Bus Italia ha fatto un accordo di secondo livello, che applicherà nelle sue aziende, disdettando tutti gli accordi presenti. La stima di questo accordo riguarda un contributo chilometrico regionale di 2,30 euro. Tra urbano ed extra urbano la Conerobus in media ha un contributo regionale di 1,70 euro: urbano 2,05, extra urbano 1,40. Quindi come farà? Forse il famoso costo standard verrà applicato?

Tenendo conto di queste considerazioni è facile concludere come il Comune di Ancona voglia in realtà fare cassa, considerando anche i dati rapporto conducenti autobus 1,7 nel Lazio in media, 5 meno Campania in media 8; rapporto dipendenti totali fissi, ottimo, sicuramente meglio di ATAF, lavoratori già a 39 ore settimanali almeno dal 1995. Il contratto collettivo di lavoro, quasi raggiunto, perse il 2% delle corse annue irrisorie, assenza intorno al 3%.

Facendo tutte queste premesse, io credo che ci siano le condizioni per affrontare la gara come ATMA, a maggior ragione in considerazione del contributo standard e del contributo di legge di stabilità, che porterebbero all'azienda e anche alle altre del bacino quelle garanzie sulla capacità di finanziamento utili per vincere la gara senza privatizzazione.

Per queste ragioni io ritengo che sia necessario fare del tutto per evitare la cessione di quote di Conerobus ai privati, e di produrre il massimo sforzo per permettere a Conerobus di vincere la gara per la gestione del trasporto pubblico.

Consiglio anche, Presidente, di avviare una discussione programmatica con il Comune per il rilancio del trasporto pubblico locale in città, partendo anche dalla promozione di politiche sulla mobilità. Il Comune si sta anche impegnando per il recupero, abbiamo fatto anche delle iniziative, ho io stesso scritto una mozione come recuperare i soldi che vengono persi, circa 500.000 di chi non paga il biglietto, perché in realtà il biglietto lo pagano uno su dieci.

In sostanza, Presidente, io sono d'accordo con quello che lei ha detto. Sarebbe un gravissimo errore quello di abbandonare il campo, anzi, e quindi la ringrazio per questa sua scelta che condivido e che sicuramente voteremo, per lo meno io voterò favorevolmente.

Per quanto riguarda l'Aerodroma e per quanto riguarda l'Interporto, mi sento di dire solo questo. Abbiamo un porto, abbiamo una progettualità. Veniamo continuamente invitati a convegni, l'ultimo due giorni fa al Comune di Ancona, dove si parla di una città nuova e di progetti





Provincia  
di Ancona

importanti. Ma come facciamo noi a parlare di progetti importanti di un'Ancona che orgogliosamente oggi, poiché si approssimano le elezioni e rivendica il ruolo di capoluogo, e poi perdiamo l'aeroporto. Come facciamo a perdere l'aeroporto? Quindi fa bene a tenere un piccolo sassetto in mezzo almeno per vedere quello che succede, e il discorso dell'Interporto: Interporto che è necessario perché, basta vedere quello che succede ad Ancona, se noi adesso tra un po' passiamo per la città e ci dirigiamo verso nord, lei quando tornerà a casa, se becca la nave che fa scaricare i camion, lei si fermerà per più di mezz'ora, se non quaranta minuti. Quindi io, ripeto, sono estremamente soddisfatto di questa sua decisione.

PRESIDENTE. Grazie. Ci sono altre richieste di intervento? C'è l'emendamento che è tecnico: sono le schede che ha rimandato la Conerobus. Essenzialmente sono due i valori che vengono modificati dall'azienda. Uno dice che i risparmi attesi si stimano nell'ordine di euro 200.000 credo entro la fine dell'anno come arco temporale di riferimento; e un altro dato è il fatturato che è di 29.194.876 euro. Questi sono i due dati che si discostano, che sono stati modificati.

Quindi metto in votazione prima l'emendamento. Chi è favorevole?...(VOCI DI SOTTOFONDO)... Sì sì, è un emendamento tecnico...(VOCI DI SOTTOFONDO)... Ho messo in votazione l'emendamento tecnico che erano le schede di Conerobus che riguardavano la riduzione, i risparmi attesi entro la fine dell'anno di 200.000 euro e il fatturato che viene rettificato in 29.194.875. Questi sono i due dati che si discostano dalle schede che abbiamo dato. Lo metto in votazione.

Chi è favorevole?

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

Metto in votazione la proposta così emendata...(VOCI DI SOTTOFONDO)... Il voto è sulla proposta complessiva che era comunque quella che avete visto in Commissione... (VOCI DI SOTTOFONDO)... Sulla proposta emendata chi è favorevole?...(VOCI DI SOTTOFONDO)... Ma ho chiesto: le volete fare?...(VOCI DI SOTTOFONDO)... Per carità, ho chiesto. Per la dichiarazione di voto sulla proposta, Consigliere Bordoni, prego.

MONICA BORDONI. Io mi asterrò, come ho già fatto in Commissione, su questa proposta perché, pur condividendo quello che comunque ha detto il Consigliere D'Angelo che mi ha preceduto per quanto riguarda la Conerobus e quindi l'utilità del mantenimento, però non condivido altre scelte che sono fatte delle partecipate come piano di razionalizzazione, perché non corrispondente totalmente a quello che la legge ci impone. Pertanto il mio voto sarà di astensione.

PRESIDENTE. Ci sono altre richieste di intervento? No.  
Quindi metto in votazione la proposta emendata.

Chi è favorevole?

*Il Consiglio approva con 9 voti favorevoli e 3 astenuti (Cillo, D'Angelo, Bordoni).*

Votiamo anche l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole?

*Il Consiglio approva con 10 voti favorevoli e 2 astenuti (Cillo, Bordoni).*



IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Fabrizio Basso  
(sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

LA PRESIDENTE

Dott.ssa Liana Serrani  
(sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

## PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE



**PROPOSTA N. 1253/2017**

**2.3 - Area Progetti Comunitari ed Enti Partecipati**

**OGGETTO: REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 TUSP, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100 RICOGNIZIONE E PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI**

SETTORE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE

Parere di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

(art. 49, comma 1 - art. 151, comma 4, del D.Lvo 18 Agosto 2000, n. 267)

IL DIRIGENTE

Vista la proposta di riferimento n. 1253/2017

- esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Ancona, 21/09/2017

IL DIRIGENTE  
BASSO FABRIZIO

(sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

**CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'**

**ATTO DI CONSIGLIO**  
N. 44 DEL 26/09/2017

**OGGETTO:** REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 TUSP, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100 RICOGNIZIONE E PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 il 26/09/2017.

Ancona, 04/10/2017

IL SEGRETARIO GENERALE

BASSO FABRIZIO

(sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



## **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

**ATTO DI CONSIGLIO**  
N. 44 DEL 26/09/2017

**OGGETTO:** REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 TUSP, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100 RICOGNIZIONE E PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000 si certifica che copia della presente deliberazione è affissa all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi dal 04/10/2017.

Ancona, 04/10/2017

IL RESPONSABILE

LAMPA LAURA

(sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

**ATTO DI CONSIGLIO**

N. 44 DEL 26/09/2017

**OGGETTO:** REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 TUSP, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100 RICOGNIZIONE E PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Su conforme attestazione del funzionario incaricato, si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 il 14/10/2017.

Ancona, 16/10/2017

IL SEGRETARIO GENERALE

BASSO FABRIZIO

(sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



## **CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE**

**ATTO DI CONSIGLIO**  
N. 44 DEL 26/09/2017

**OGGETTO:** REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 TUSP, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100 RICOGNIZIONE E PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000 si certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 04/10/2017 al 19/10/2017.

Ancona, 20/10/2017

IL RESPONSABILE

LAMPA LAURA

(sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)